

**Conferenza Stampa di presentazione**  
**“Orientamenti Pastoralisti per la celebrazione della Giornata Mondiale della Gioventù**  
**nelle Chiese particolari”**

**Sala Stampa vaticana, 18 maggio 2021**

**LA VICINANZA DELLA CHIESA AI GIOVANI**

**Gelson Fernando Augusto Dinis**

Mi chiamo Gelson Fernando Augusto Dinis. Vengo dall'Angola, Luanda. Ho 24 anni. Sono un seminarista, laureato in Filosofia e Teologia. Attualmente frequento la licenza in teologia dogmatica alla Pontificia Università Urbaniana.

Ho avuto modo di leggere il documento “Orientamenti Pastoralisti per la celebrazione della Giornata Mondiale della Gioventù nelle Chiese particolari”. La sua profondità e la sua bellezza mi hanno davvero colpito. In particolare, l'enfasi che dà alla Chiesa come mediatrice dell'incontro del giovane con Dio, e ai suoi ministri come facilitatori di questo incontro. Nella Chiesa ciascuno si deve sentire accolto ed amato, ma soprattutto accompagnato, e in particolare i giovani, che sono chiamati ad essere testimoni dell'amore di Dio lì dove si trovano.

Le Giornate Mondali della Gioventù sono nate precisamente con questo intento: manifestare l'amore di Cristo ai giovani attraverso la vicinanza della Chiesa. I giovani sono i suoi figli preziosi e molto amati, che devono essere nel cuore della sua missione evangelizzatrice.

I giovani, quali perle preziose della Chiesa, nelle Giornate della gioventù diocesane trovano un'opportunità non solo per far esperienza della comunione ecclesiale, ma anche per imparare a sentirsi membri della comunità in cui si trovano. Perciò, in queste occasioni, è fondamentale la vicinanza del parroco, del vescovo, perché i giovani si sentano accolti e capiscano di essere essenziali per la missione della Chiesa, che di per sé non esclude nessuno.

D'altronde, queste Giornate sono anche uno spazio vocazionale, di vera scoperta del volere di Dio nella propria vita. Anch'io, in alcuni incontri simili a questi, ho fatto delle esperienze importanti nel mio cammino vocazionale. Ad esempio: ho potuto partecipare, prima di venire a Roma, sia a diverse messe per la celebrazione diocesana della Giornata della Gioventù, presiedute dal vescovo della mia diocesi, sia a varie veglie vocazionali, alcune delle quali realizzate nelle diverse parrocchie della diocesi, per coinvolgere i giovani. La dedizione e la vicinanza di coloro che mi guidavano hanno fatto sì che, alcuni anni dopo, io stesso desiderassi entrare in seminario.

Perciò, come è stato ben evidenziato nel documento, la vicinanza dei pastori, siano essi vescovi o sacerdoti, particolarmente in queste occasioni, servono di stimolo per il discernimento di ogni giovane. Ma oltre all'accompagnamento dei vescovi o sacerdoti, è fondamentale la testimonianza delle famiglie – specialmente le coppie più giovani – perché ciascuno dei giovani, evangelizzato dalla loro presenza, scopra in sé il disegno di Dio e non abbia paura di fare una scelta definitiva per la propria vita.